

REGIONE: PUGLIA

PROVINCIA: LECCE

COMUNE: NARDO'

ELABORATO:

DS-15

OGGETTO:

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
FOTOVOLTAICO DA 96,8 MWP ED ISOLE VERDI**

PROGETTO DEFINITIVO

Interferenza con le aree percorse dal fuoco

PROPONENTE:

NARDO' SOLAR ENERGY S.R.L.
Corso Monforte, 2
20122 - Milano
nardosolareenergy@legalmail.it

ing. Massimo CANDEO

Ordine Ing. Bari n° 3755
Via Cancellotto, 3
70125 Bari
m.candeo@pec.it

ing. Gabriele CONVERSANO

Ordine Ing. Bari n° 8884
Via Michele Garruba 3
70122 Bari
gabrieleconversano@pec.it

Collaborazione:

Ing. Antonio CAMPANALE

Ord. Ing.ri Bari n° 11123

Note:

DATA	REV	DESCRIZIONE	ELABORATO da:	APPROVATO da:
Maggio 2021	0	Emissione	Ing. Antonio Campanale Ing. Gabriele Conversano	ing. Massimo Candeo

PROPRIETÀ ESCLUSIVA DELLE SOCIETÀ SOPRA INDICATE,
UTILIZZO E DUPLICAZIONE VIETATE SENZA AUTORIZZAZIONE SCRITTA

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	NORMATIVA.....	4

1 PREMESSA

La presente relazione riguarda la interferenza con le aree percorse dal fuoco relativamente ad un progetto comprendente la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 96,828 MW e potenza in AC di 100 MW, proposto dalla società NARDO' SOLAR ENERGY SRL ed ubicato nelle vicinanze della SP115 in agro del Comune di Nardò (LE) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) necessarie per il trasporto dell'energia prodotta.

La cessione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico alla RTN avverrà con collegamento dello stesso alla Stazione Elettrica Terna di futura realizzazione in agro di Nardò (LE).

Tale connessione prevede la costruzione di un cavidotto interrato in media tensione che dalle aree di ubicazione delle centrali fotovoltaiche, giungerà su una nuova Stazione Elettrica di Trasformazione Utente 30/150 KV, collegata tramite stallo all'interno della Stazione Elettrica Terna di nuova realizzazione di Nardò (LE).

La stazione di elevazione 30/150 kV avrà ubicazione in un'area nella disponibilità della società proponente.

Tutta l'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile sarà trasmessa tramite RTN, secondo condizioni e leggi definite da ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente).

Nonostante negli ultimi anni in Italia, la realizzazione di grandi impianti fotovoltaici sia stata rallentata, nell'ultimo periodo si è riscontrata una maggiore spinta ed iniziativa alla realizzazione di iniziative green, come la realizzazione di Impianti fotovoltaici, eolici e a biomassa di grande dimensioni, che garantiscano un grande apporto energetico al network italiano. In particolare, la presenza di grandi investitori e società proponenti con grandi capitali, ha concesso la possibilità di realizzare impianti di grossa taglia, che permettano la produzione di energia elettrica derivante da fonte rinnovabile 100% green, ma soprattutto molto più conveniente dal punto di vista economico. Il 2020 ha infatti visto un vistoso calo del costo dell'energia prodotta da fonte rinnovabile.

Inoltre l'Italia, aderendo alle politiche Europee di transizione energetica, con gli obiettivi fissati al 2030 ed al 2050, non può far altro che investire nella politica del "New Green Deal" voluto dall'UE.

Grazie all'applicazione dell'energia prodotta da fonte solare, si ottengono i seguenti benefici:

Produzione di energia elettrica senza immissione di sostanze inquinanti e conseguente risparmio di CO2 prodotta;

Nessun inquinamento dal punto di vista acustico;

Un tasso di occupazione del suolo relativamente basso, grazie alla tipologia di installazione delle strutture fotovoltaiche e la possibilità di integrare sempre più progetti agricoli sperimentali, che consentano ai coltivatori diretti non solo di continuare senza alcun problema le loro attività agricole, ma anche produrre energia pulita a buon mercato.

Soluzioni integrate di progettazione con il paesaggio, inserendo in modo ottimale e con il minimo impatto visivo tali impianti solari.

NORMATIVA

La Legge 353/2000 prevede (art. 10) che

- *Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. [...]*
- *È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. [...]*

Il comune di Nardò, con Determinazione n. 372 del 21/05/2021 avente come oggetto "Catasto delle aree percorse dal fuoco ex L. 353/2000. Approvazione definitiva aggiornamento anno 2020", ha definito le aree percorse dal fuoco.

Dalle cartografie allegate a tale Determinazione, l'area di impianto risulta molto lontana e non ricadente all'interno delle aree censite dal catasto incendi del comune di Nardò.

Si dichiara pertanto che le aree di progetto di interesse non interferiscono con le aree percorse da fuoco aggiornate all'anno 2020.

Inoltre è stato possibile verificare tramite consultazione di ortofoto storiche (riportate di seguito) che le aree interessate dall'impianto erano già nella attuale condizione di seminativo almeno a partire dal 2010.

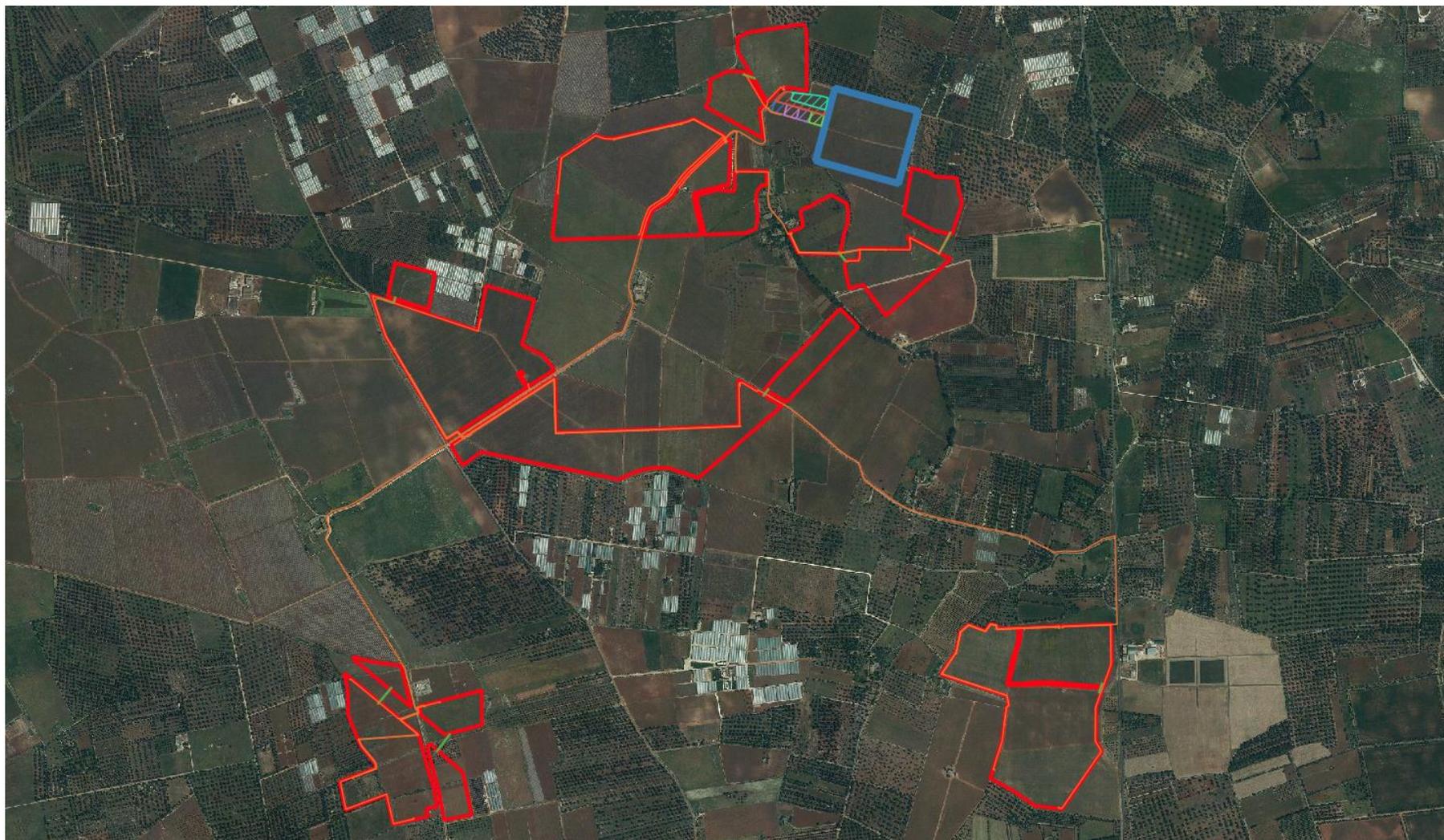
Alla luce di quanto sopra, il sottoscritto ing. Massimo Candeco, nato a Sabaudia, (LT) il 14.11.1952, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n. 3755, con la presente

ASSEVERA

- **che le aree interessate dal progetto in questione non sono catalogabili come pascoli o come aree boscate almeno a partire dal 2010 per l'area di impianto**
- **che le aree interessate dal progetto in questione non sono interessate dai divieti di cui all'art. 10 della legge 353/2000.**

Bari 17.09.2021

AREA IMPIANTO – COMUNE DI NARDO' – Ortofoto AGEA 2010



AREA IMPIANTO – COMUNE DI NARDO’ – Ortofoto Sentinel Hub data 04.05.2021

